



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il D. Lgs. 16/04/1994 n 297 “Testo Unico delle disposizioni legislative in Materie di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado” ed in particolare l’art. n 203;
- VISTO il D.P.R. 18/06/1998, n. 233 – “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’art. 21 della Legge 15/03/1997, n. 59, art. 4”;
- VISTO l’art. 64, comma 5 della Legge 133 del 06/08/2008, in cui si prevede espressamente che i dirigenti del MIUR, compresi i Dirigenti Scolastici, assicurino compiuta e puntuale realizzazione al processo di razionalizzazione dell’organizzazione scolastica, richiamandone la responsabilità dirigenziale proprio in riferimento al governo di tale processo organizzativo ed imponendo all’USR per il Lazio, ed in particolare a ciascun Dirigente dei rispettivi ambiti territoriali, di vigilare sul rispetto della norma del DPR 233/98 e sull’attenzione a non produrre incrementi di spesa;
- VISTO il D.P.R. 20/03/2009, n. 81 recante “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’art. 64, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- VISTI i DD.PP.RR. 15/03/2010 n. 87, n. 88 e n. 89 recanti norme per il riordino degli istituti professionali e tecnici e la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
- VISTO il D. Lgs. 13/04/2017 n. 61 in cui si ridefiniscono, a partire dalle classi prime funzionanti nell’a.s. 2018/2019, i percorsi di Istruzione Professionale;
- VISTO il Decreto 24 maggio 2018, n. 92 - Regolamento attuativo istruzione professionale;
- VISTA la D.G.R. del 30/07/2019 n. 522 – Linee Guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica A.S. 2020/2021;
- VISTE le disposizioni di cui ai commi 5 e 5 bis dell’art. 19 della Legge 15/07/2011 n. 111, come modificato dalla Legge 12/11/2011 n. 183, art. 4, comma 69, che prevede la non assegnazione del Dirigente Scolastico e del DSGA nei casi in cui l’istituzione scolastica non raggiunga i 600 alunni o i 400 in particolari casi;
- VISTA la Determinazione Regione Lazio - Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio n. G12249 del 17/09/2019;
- VISTA la Determinazione Regione Lazio - Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio n. G15587 del 14/11/2019;
- VISTE le note n. 40783 del 29/11/2019; n. 40996 del 02/12/2019; n. 41004 del 02/12/2019; n. 41291 del 04/12/2019; n. 41754 del 06/12/2019, con le quali questo USR per il Lazio ha espresso il proprio parere sulle singole operazioni di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

dimensionamento e richieste di attivazione di nuovi indirizzi di studio, articolazioni e opzioni;

- VISTI gli esiti della riunione della Conferenza Regionale Permanente sull'attuazione del Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, tenutasi il 09/12/2019 presso la Regione Lazio;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.990 del 20 dicembre 2019 "Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche. Anno scolastico 2020/2021" ed i relativi Allegati A e B che costituiscono parte integrante della medesima;
- CONSIDERATA la nota n°0050262 del 04/11/2018 del MIUR - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione – Direzione generale per il personale scolastico – Ufficio IV – avente per oggetto "Operazioni conseguenti al dimensionamento delle istituzioni scolastiche a.s. 2019/2020" che invita le Regioni per il tramite degli UU.SS.RR. a tener conto, in vista delle operazioni relative al piano di dimensionamento della rete scolastica, della nuova aggregazione per Ambiti territoriali delle Istituzioni scolastiche prevista dall'art.1 comma 66 della Legge n. 107/2015, affinché le modifiche proposte all'offerta formativa territoriale tengano conto dei limiti territoriali dei singoli ambiti istituiti;
- CONSIDERATA la nota n. 868 del 03/02/2012 del MIUR – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione Generale per il Personale Scolastico - che invita gli UU.SS.RR., con riguardo all'istituzione di taluni indirizzi, articolazioni e opzioni (es. Liceo Scientifico opzione Scienze applicate, Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico sociale, ecc.), ad effettuare una specifica valutazione individuando le richieste strettamente necessarie al fine di evitare la creazione di posizioni di soprannumero e/o di esubero in relazione a determinate classi di concorso;
- TENUTO CONTO in particolare per i Licei Musicali e Coreutici, oltre che delle condizioni richieste dal D.P.R. n. 89 del 15/03/2010 – stipula di apposita convenzione con i Conservatori di Musica o con l'Accademia di Danza per l'organizzazione delle prove di selezione degli aspiranti allievi, per il riconoscimento della professionalità dei docenti, per la supervisione sull'idoneità delle aule speciali e laboratori specialistici e sulla qualità della formazione musicale e coreutica - anche dell'oneroso fabbisogno di risorse organiche che rende possibile attivare solo una prima classe per ciascuna istituzione scolastica autorizzata;
- CONSIDERATO che questo Ufficio dovrà garantire, innanzitutto, la prosecuzione delle classi dei Licei Musicali già autorizzati, con consistente impegno di organico;
- RITENUTO altresì per i Licei Scientifici ad indirizzo sportivo, le disposizioni di cui al D.P.R. 05/03/2013 n. 52 art. 3 commi 3 e 4 e, in particolare, comma 5 che prevede, in prima applicazione in ciascuna regione, l'istituzione di sezioni ad indirizzo in numero non superiore a quelle delle relative Province, fermo restando eventuali deroghe solo nel caso che le risorse di organico annualmente assegnate consentano l'istituzione di sezioni aggiuntive e purché non creino esubero di organico in una o più classi di concorso;
- CONSIDERATO altresì che il suddetto Regolamento ne subordina l'attivazione alla presenza nelle



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

Istituzioni scolastiche di impianti e attrezzature ginnico-sportive, la cui adeguatezza deve essere garantita dalle Amministrazioni provinciali, con riguardo anche all'assenza di barriere architettoniche;

- CONSIDERATO che allo stato attuale non è definito il budget organico che verrà assegnato – in organico di diritto – a questo Ufficio dal MIUR per ogni ordine di scuola;
- VISTA la nota MIUR – Dipartimento Istruzione prot. n. 2828 del 20/12/2013, con la quale viene definito il numero delle Istituzioni scolastiche della Regione e, al contempo viene evidenziata la permanenza delle disposizioni di cui alla Legge n. 111/2011 sopraccitata in assenza del raggiungimento dell'accordo in Conferenza Unificata previsto dalla Legge n. 128 dell'8/11/2013;
- CONSIDERATA la necessità di tener conto delle disponibilità di organico assegnate annualmente dal MIUR;
- CONSIDERATO che il posto di Direttore Generale dell'USR per il Lazio risulta vacante dal 01/08/2019;

DECRETA

Art. 1

Con effetto dal 01/09/2020 vengono apportate all'organizzazione della rete scolastica e all'offerta formativa regionale le modifiche di cui agli allegati elenchi A e B, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art.2

L'efficacia delle modifiche, di cui agli allegati elenchi A e B, e l'attivazione di nuovi percorsi formativi secondo le previsioni ordinamentali sono subordinati alla disponibilità delle dotazioni organiche regionali e provinciali e al raggiungimento del numero di iscritti previsti dalle vigenti disposizioni.

Art. 3

Per i nuovi indirizzi/articolazioni/opzioni, che comportino nuova spesa, la reale attivazione solo a condizione che sussistano l'effettiva disponibilità di aule, attrezzature e laboratori adeguati e la formale assunzione dei relativi oneri da parte dell'Ente locale competente nonché l'assegnazione di risorse di personale da parte del MIUR.

I Dirigenti degli Uffici VI – VII – VIII – IX e X, per i rispettivi Ambiti di competenza territoriale, ed il Dirigente dell'Ufficio IV, provvederanno all'effettuazione di tutte le operazioni conseguenti all'adozione dei predetti interventi, nonché alla comunicazione alle Istituzioni scolastiche interessate, entro il 31/12/2019; e comunque in tempi congrui rispetto alla data di iscrizione online alle scuole dell'infanzia e di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2020/2021.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale

I Dirigenti degli Ambiti territoriali sopraindicati comunicheranno, inoltre, all'Ufficio IV di questo USR per il Lazio, i codici relativi a ciascun nuovo indirizzo di studio, articolazione od opzione autorizzati, per consentire il successivo inserimento degli stessi al SIDI, sempre entro il 31/12/2019.

Art. 4

Avverso detto provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni.

Roma,

In luogo del Direttore Generale
IL CAPO DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA
EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Carmela Palumbo

Allegati A e B

-
- Al MIUR – Gabinetto On.le Ministro – Roma
 - Al MIUR – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Roma
 - Ai Dirigenti degli Ambiti territoriali di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo
 - Alla Regione Lazio – Direzione Regionale formazione, ricerca e innovazione, scuola e Università, Diritto allo Studio – Roma
 - Alle Amministrazioni Provinciali di Frosinone , Latina, Roma, Rieti e Viterbo
 - All'Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche di Roma Capitale
 - Ai Dirigenti degli Uffici I-II-III-IV e V dell'U.S.R. per il Lazio
 - Alle OO.SS.
 - All'ALBO